



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA TUTELA
DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio
Servizio II

CIRCOLARE

Soprintendenze Archeologia, belle arti e
paesaggio

Soprintendenza nazionale per il patrimonio
culturale subacqueo

Istituto centrale per il restauro

e p.c.

Istituto centrale per l'archeologia

Oggetto: **Spese per le indagini e le attività finalizzate alla tutela delle aree e delle zone di interesse archeologico. Comunicazione relativa alla disponibilità di fondi per progetti di ricerca archeologica. Ricognizione proposte anno 2025.**

Con riferimento all'oggetto, nelle more della definizione della ripartizione delle risorse disponibili sul Capitolo di spesa 7952 del Piano di gestione 31, "Spese per le indagini e le attività finalizzate alla tutela delle aree e delle zone di interesse archeologico", indicate nel D.M. 6 del 14.01.2025 "Decreto di assegnazione delle risorse finanziarie ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c) e dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni", si comunica quanto segue.

Per l'anno finanziario in corso, i fondi in oggetto saranno destinati a sostenere ricerche e attività di tutela e fruizione coerenti con l'intestazione del citato Piano di gestione, valutate dalla Scrivente tra tutte le proposte pervenute da codeste Soprintendenze secondo due finalità precipue:

A) attività di scavo e di manutenzione preventiva e programmata che prevedano anche una fruizione pubblica delle risultanze;

B) attività di indagine archeologica finalizzata ad attività ordinaria di tutela.

Tali progetti saranno valutati sulla base dei seguenti parametri:

- urgenza degli interventi
- rilevanza del contesto
- metodologia degli interventi in rapporto all'approccio scientifico e all'innovazione disciplinare
- positive ricadute al fine di prevenire e minimizzare gli impatti sulle opere di trasformazione territoriale
- positive ricadute sul territorio e sulle comunità di riferimento in termini di fruizione
- assolvimento degli obblighi di spesa entro l'anno finanziario di assegnazione dei fondi nel caso di precedenti finanziamenti

Le proposte dovranno pervenire **entro il 7 marzo p.v.** corredate della seguente documentazione:



DIPARTIMENTO PER LA TUTELA DEL PATRIMONIO CULTURALE – DiT

Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio – Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico

Via di San Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06/67234720

PEC: dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it – PEO: dg-abap.servizio2@cultura.gov.it

1. progetto scientifico, nel quale vengano dettagliatamente illustrate:

- le finalità della ricerca
- lo stato attuale delle conoscenze e la bibliografia di riferimento
- le metodologie di indagine applicate
- le modalità di gestione e conservazione dei reperti mobili
- le modalità di gestione e conservazione di eventuali resti strutturali
- il nominativo del responsabile scientifico;
- le ricadute del progetto sulle esigenze di tutela del sito
- le prospettive di fruizione del sito, ove compatibili con le esigenze di conservazione e tutela
- le attività di monitoraggio

2. piano operativo delle attività

3. piano finanziario, con eventuale indicazione se l'intervento può essere finanziato su più annualità.

Sarà cura di questa Direzione generale comunicare tempestivamente alle Soprintendenze interessate l'accoglimento delle proposte, al fine di permettere di iniziare il prima possibile le procedure necessarie all'avvio dei lavori. Appare da subito opportuno, infatti, ricordare ancora una volta che le disposizioni impartite dal Ministero Economia e Finanze - Ragioneria Generale dello Stato (Circolari nn. 24, 28, 32 e 33 del 2019, in attuazione della Legge del 31 dicembre 2009, n. 196, come ribadito da ultimo dalla Circolare della Direzione generale Bilancio di questo Ministero n. 11/2025) impongono la spesa dei fondi accreditati dalla Direzione generale entro la chiusura dell'anno finanziario, fatti salvi eccezionali e documentati "fattori ostativi all'adempimento delle obbligazioni non prevedibili e non imputabili all'amministrazione", a fronte di lavori comunque effettivamente eseguiti.

Allo scopo, le Soprintendenze assegnatarie dei fondi dovranno obbligatoriamente trasmettere alla scrivente **entro il 20 giugno p.v. gli estremi dei contratti** stipulati per l'esecuzione di tutti i lavori e le attività previste dai relativi progetti.

Entro il 30 settembre p.v. dovranno inoltre comunicare le **date certe di conclusione di detti lavori e attività**, compatibili con quelle di chiusura delle Ragionerie Territoriali dello Stato a fine anno finanziario.

I responsabili scientifici dei progetti assegnatari dei fondi avranno cura di conferire i dati della ricerca al Geoportale Nazionale dell'Archeologia e di assicurare forme di condivisione e coinvolgimento delle comunità territoriali di riferimento, nella più ampia ottica delle pratiche di archeologia pubblica, prevedendole nel piano finanziario.

A tale scopo, dovranno essere consegnate a questa Direzione generale delle relazioni finali sulle attività condotte e sugli esiti, che prevedano anche gli sviluppi futuri delle stesse.

Il Capo del Dipartimento avocante
dott. Luigi LA ROCCA
(Decreto di avocazione Capo DIT rep.n.1 del 01.08.2024)

